Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Via Enrico Albanese, 19 – 90139 Palermo

palermo@uilpa.it palermo.uilpa@pec.it *WWW.palermo.uilpa.it*

Palermo, 24/02/2025

Al Sig. Presidente vicario del Tribunale di Marsala
Dott. Saladino

Al Sig. Dirigente Amministrativo del Tribunale di Marsala
Dott. Maiani

Al Segretario Generale UIL PA Giustizia
Dott. Amoroso

All'Avvocato Buttà

E p.c. Alla Segretaria UIL PA di Trapani
Sig. Catanzaro

OGGETTO: Contestazione Ordine di Servizio N. 15/2025 – Richiesta di sospensione e confronto urgente

La scrivente Segreteria Regionale, esprime forte preoccupazione riguardo all'ordine di servizio N. 15/2025 del 20/02/2025, al quale si oppone fermamente per i seguenti motivi, alla luce dei principi di giustizia, equità e trasparenza che dovrebbero governare l'azione amministrativa, nonché dei diritti sindacali che tutelano ogni lavoratore.

1. Profili di irragionevolezza e danno all'organizzazione del lavoro

Il trasferimento del Dott. Giuseppe Malato dal settore Contenzioso Civile al settore Penale appare privo di criteri oggettivi, trasparenti e motivati. Questo provvedimento, oltre a sembrare arbitrario, rischia di configurarsi come una misura punitiva, contraria ai principi di buona amministrazione, che richiedono una gestione delle risorse umane basata sulla meritocrazia, sull'efficienza e sulla trasparenza. La nostra organizzazione sindacale ha il

compito di difendere i lavoratori da decisioni che sembrano motivate da ragioni non trasparenti, ma da una logica di gestione amministrativa che può ledere i diritti individuali e collettivi.

- Eccellente operato nel Contenzioso Civile:

La decisione di trasferire il Dott. Malato appare irrazionale, considerando l'alto livello di competenza dimostrato nel settore in cui è attualmente impiegato. La sua condotta professionale e la qualità del lavoro sono state riconosciute dai colleghi, dai magistrati e dai dirigenti. Il dott. Giuseppe Malato ha garantito in questi anni, in assenza dell'ex Direttore Lombardo, inoltre gli attestati di stima dello stesso Dirigente che ha confermato l'alta professionalità del Funzionario con il massimo delle valutazioni negli anni, è un segno tangibile di ciò che stiamo dichiarando.
Questo tipo di decisioni non solo indebolisce l'organizzazione del lavoro, ma rischia di innescare un clima di sfiducia tra i dipendenti, che si vedono penalizzati senza una giustificazione plausibile.

- Mancanza di esperienza nel settore Penale:

La carenza di una adeguata formazione nel settore Penale compromette non solo la carriera del Dott. Malato, ma anche l'efficacia complessiva dell'Ufficio. I trasferimenti devono essere effettuati considerando l'esperienza pregressa dei lavoratori e garantendo la continuità operativa. Un trasferimento senza un'adeguata formazione e senza tenere conto delle specifiche competenze dei lavoratori rischia di compromettere gravemente l'efficienza dell'Ufficio stesso.

2. Violazione delle tutele sindacali e dei diritti contrattuali

Il trasferimento del Dott. Malato contrasta con le tutele sindacali e i diritti previsti dai contratti collettivi nazionali di lavoro e dalle normative nazionali. La scrivente Segreteria Regionale, è fermamente convinta che le decisioni relative alla gestione delle risorse umane debbano essere sempre improntate al rispetto dei diritti dei lavoratori, alla parità di trattamento e all'assenza di discriminazioni. Il mancato rispetto di questi principi minaccia l'integrità delle relazioni sindacali e del patto di fiducia tra lavoratori e amministrazione.

- Decisioni unilaterali dell'Amministrazione:

La scrivente ritiene che una gestione autoritaria delle risorse umane, caratterizzata dall'adozione di decisioni unilaterali senza una preventiva consultazione dei lavoratori interessati, rappresenti una grave violazione delle norme che tutelano i diritti collettivi. Sebbene riconosciamo l'autonomia dell'Amministrazione nell'organizzazione del lavoro e nella definizione delle strategie di Codesto Tribunale, riteniamo che il mancato coinvolgimento del personale nelle scelte che lo riguardano direttamente sia un elemento di forte criticità. Le decisioni imposte dall'alto, senza un confronto costruttivo con chi sarà chiamato ad attuarle, non solo minano il clima di fiducia e collaborazione all'interno dell'ambiente lavorativo, ma rischiano anche di compromettere l'efficacia delle stesse misure adottate. La mancanza di dialogo e condivisione può infatti generare malcontento, senso di

esclusione e demotivazione tra i dipendenti, con conseguenze inevitabili sulla produttività, sulla qualità del lavoro e sul benessere complessivo del gruppo. Un modello gestionale basato sulla partecipazione e sul confronto con i lavoratori non solo favorirebbe un ambiente di lavoro più sereno e collaborativo, ma consentirebbe anche di individuare soluzioni più equilibrate ed efficaci. Ignorare le esigenze, le proposte e le competenze dei dipendenti significa rinunciare a una preziosa risorsa di crescita e sviluppo, a discapito dell'intera organizzazione. Alla luce di queste considerazioni, auspichiamo un cambiamento nell'approccio adottato dall'Amministrazione, con l'apertura di un canale di dialogo strutturato e continuativo con il personale, affinché le decisioni siano il frutto di un percorso condiviso e orientato al benessere collettivo e al miglioramento dell'efficienza lavorativa.

3. Possibile intento ritorsivo dell'Amministrazione

La UIL PA Sicilia teme che il trasferimento del Dott. Malato possa celare un intento ritorsivo da parte dell'amministrazione, motivato non da ragioni legittime, ma da episodi precedenti che hanno visto il coinvolgimento del lavoratore e del sindacato:

- Segnalazione di incompatibilità della Dott.ssa Nastasi:

  Il Dott. Malato ha legittimamente segnalato un conflitto di interesse che metteva a rischio l'efficacia e la trasparenza dell'organizzazione. Un provvedimento di ritorsione in risposta a una segnalazione legittima è assolutamente inaccettabile e in contrasto con la legislazione anti-ritorsiva prevista dall'art. 28 dello Statuto dei Lavoratori.

- Richiesta di intervento sindacale:

  Il Dott. Malato ha esercitato il legittimo diritto sindacale, coinvolgendo l'organizzazione sindacale di cui è iscritto, per risolvere problematiche interne relative ai diritti dei lavoratori. La UIL PA Sicilia sostiene fermamente che i diritti sindacali non debbano mai essere oggetto di ripercussioni, né di provvedimenti punitivi che mirano a scoraggiare la partecipazione attiva dei lavoratori alle attività sindacali.

4. Richiesta di intervento immediato

Alla luce di quanto esposto, la UIL PA Sicilia chiede con urgenza:

- La sospensione immediata dell'ordine di servizio N. 15/2025 e il mantenimento del Dott. Malato nel settore Contenzioso Civile, affinché non vengano compromessi né la sua carriera né l'efficacia dell'organizzazione.
- L'apertura di un tavolo di confronto con l'Amministrazione per esaminare le motivazioni di tale trasferimento e garantire trasparenza, equità e motivazione in tutte le future assegnazioni di incarichi e ruoli, procedura prevista dal CCNL vigente, dopo avere ricevuto la dovuta informazione preventiva.

Conclusioni:

In assenza di un riscontro adeguato e tempestivo, la UIL PA Sicilia si riserva di:

- Avviare una procedura legale per denunciare la condotta antisindacale ai sensi dell'art. 28 dello Statuto dei Lavoratori.
- Segnalare la vicenda allo studio legale dell'Avvocato Filippo Buttà, per valutare le azioni più opportune da intraprendere, incluse eventuali azioni legali per il risarcimento dei danni materiali e morali subiti dal nostro iscritto e dalla scrivente organizzazione sindacale.

La presente è inviata anche al Coordinatore Nazionale UIL PA Giustizia, Dott. Amoroso, per competenza, affinché possa intervenire su questa vertenza di estrema gravità che evidenzia discriminazioni inaccettabili.

La nota di riscontro inviata al Segretario Generale della UIL PA Sicilia il 21/02/2025 dal Dirigente Amministrativo, Dott. Maiani, dimostra l'intenzione di risolvere la questione in modo costruttivo. Tuttavia, temiamo che l'ordine di servizio emanato non risolva il conflitto, ma anzi lo aggravi, portando ad ulteriori ripercussioni sulle relazioni tra amministrazione e dipendenti, inclinando in maniera irreversibile i rapporti tra Amministrazione, personale e sindacato.

Siamo fermamente convinti che l'agnello sacrificale sia stato il nostro iscritto, e non la Funzionaria che ha provocato il conflitto in essere. Eventuali segnali di azioni ritorsive nei confronti della nostra organizzazione sindacale e di chi la rappresenta saranno immediatamente denunciati alle autorità competenti.

In attesa di un immediato riscontro, confidiamo in un intervento tempestivo.

In allegato: documentazione relativa alla vertenza sindacale.

Cordiali saluti.

Il Segretario Generale

Tribunale Ordinario di Marsala

Segreteria del Dirigente

ORDINE DI SERVIZIO N. 15 /2025

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

Considerato che già da aprile dello scorso anno la Cancelleria penale dibattimento registra l'assenza del funzionario giudiziario dott.ssa Claudia LENTINI, dapprima in posizione di distacco al Tribunale di Palermo e dal 16 gennaio u.s. in servizio presso altro ente a seguito di nuova assunzione a tempo indeterminato;

considerato che la Cancelleria penale dibattimento, anche a seguito della recente introduzione, nell'ambito del progressivo avvio del PPT (Processo penale Telematico), dell'utilizzo del nuovo programma APP necessita di un funzionario giudiziario che possa supportare la cancelleria dibattimento nelle attività di coordinamento nella gestione dei ruoli dei giudici, nello svolgimento del delicato servizio relativo alle risorse iscritte al F.U.G. (Fondo Unico Giustizia) e di ogni altra attività che il direttore della suddetta cancelleria ritenga di individuare;

considerata, quindi, la necessità di assegnare un funzionario giudiziario all'area penale, Cancelleria dibattimento in sostituzione della dott.ssa Claudia LENTINI;

considerato che all'interpello interno, diramato in data 7 febbraio 2025 e rivolto ai funzionari in servizio presso questo Ufficio, nessun funzionario ha manifestato la propria disponibilità all'assegnazione alla Cancelleria dibattimento penale;

considerato, quindi, di dover individuare l'unità da assegnare all'area penale - Cancelleria dibattimento, in sostituzione della dott.ssa LENTINI, in un funzionario giudiziario che abbia già maturato esperienza in ambito penale;

ritenuto di individuare tale funzionario giudiziario nel dott. Giuseppe MALATO, già assegnato all'area civile 1, Cancelleria contenzioso civile;

ritenuto conseguentemente necessario sostituire il dott. Giuseppe MALATO con un altro funzionario giudiziario da assegnare all'area civile 1;

considerata l'attuale articolazione dell'area civile 1, che comprende anche la Cancelleria lavoro e previdenza (responsabile – direttore dott.ssa Engi NASTASI), la Cancelleria volontaria giurisdizione (responsabile – funzionario giudiziario dott.ssa Valeria SARZI SARTORI) e l'Ufficio fogli notizie (responsabile – funzionario giudiziario dott.ssa Carmela Roberta ARCHITETTO);

M_DG.Tribunale di MARSALA - Prot. 20/02/2025.0000040.I

ritenuto di poter riassumere, a seguito dello smaltimento del pregresso arretrato, le funzioni dell'Ufficio fogli notizie (iscrizione delle spese prenotate a debito e delle spese anticipate dall'erario, la chiusura degli stessi e l'eventuale trasmissione degli atti per il recupero crediti) all'interno delle singole cancellerie dell'area, di cui ogni responsabile ne assume la titolarità;

ritenuto, pertanto, di poter assegnare all'area civile 1, Cancelleria contenzioso civile il funzionario giudiziario dott.ssa Carmela Roberta ARCHITTETO, già assegnato all'Ufficio fogli notizie;

ritenuto, altresì, di poter co-assegnare l'assistente giudiziario sig.ra Piera GALFANO e il cancelliere esperto dott.ssa Annamaria GIAMETTA alla Cancelleria contenzioso civile e alla Cancelleria lavoro e previdenza;

sentito il Presidente del Tribunale;

visti gli articoli 2, 17 e 52 del d.lgs. 165/01, l'articolo 2 del d.lgs. 240/2006 e ritenuta pertanto la propria competenza,

DISPONE

Il funzionario giudiziario dott. **Giuseppe MALATO** è assegnato all'area penale, Cancelleria dibattimento.

Il funzionario giudiziario dott.ssa **Carmela Roberta ARCHITETTO,** nella qualità di responsabile, è assegnata alla Cancelleria contenzioso civile.

L'assistente giudiziario sig.ra **Piera GALFANO** e il cancelliere esperto dott.ssa **Annamaria GIAMETTA** sono co-assegnate alla Cancelleria contenzioso civile e alla Cancelleria lavoro e previdenza.

Pertanto, **l'area civile 1** risulta così articolata:

- Cancelleria lavoro e previdenza: responsabile dott.ssa Engi NASTASI - Direttore;
- Cancelleria contenzioso civile: responsabile dott.ssa Carmela Roberta ARCHITETTO - funzionario giudiziario, che si coordinerà con il direttore esclusivamente in ordine all'attività del cancelliere esperto dott.ssa Annamaria GIAMETTA e dell'assistente giudiziario sig.ra Piera GALFANO;
- Cancelleria volontaria giurisdizione: responsabile dott.ssa Valeria SARZI SARTORI- funzionario giudiziario, con il coordinamento del Direttore, dott.ssa Engi NASTASI.

Il presente ordine di servizio decorre dal 10 marzo c.a. e nelle more i funzionari interessati svolgeranno un periodo di formazione- affiancamento nelle cancellerie di rispettiva assegnazione secondo il seguente calendario:

- dal 24/02 al 28/02 Architetto - Malato;
- dal 03/03 al 07/03 Malato - Cicorella.

Si comunichi a tutto il personale amministrativo e per opportuna conoscenza al Presidente f.f. della Sezione Civile.

Marsala, 20 febbraio 2025

Il Dirigente Amministrativo
Fabio MAIANI

V°, Il Presidente del Tribunale f.f.
Vito Marcello Saladino

TRIBUNALE di MARSALA
Depositato in Segreteria del Dirigente
Marsala, 20/02/2025
Il Funzionario Giudiziario
Manuela Grimaldi

Tribunale Ordinario di Marsala

Via Del Fante n. 50/A - 91025 Marsala (TP) - Italia
C.F. 82006500811 - Tel.: 0923/765224 - PEC: prot.tribunale.marsala@giustiziacert.it

PROT.N. 855 /Dir.

Marsala, 21 febbraio 2025

Alla UILPA Sicilia
alla c.a. del Segretario generale Alfonso Farruggia

e, p.c.

Al Presidente f.f. del Tribunale
dott. Vito Marcello Saladino

Al Presidente f.f. della sezione civile
Dott. Francesco Paolo Pizzo

Al Segretario Generale UIL PA Giustizia
Dott. Amoroso

Alla Segretaria UIL PA Trapani
Sig. Gioacchina Catanzaro

Oggetto: Riscontro segnalazione malessere lavorativo del personale della cancelleria contenzioso civile.

In riscontro alle note del 10 febbraio e del 19 febbraio, con cui si segnalano alcune criticità emerse all'interno dell'area civile 1 – cancelleria contenzioso di questo Ufficio, si chiarisce quanto segue.

In primis, preme sottolineare come allo scrivente non possa essere addebitata alcuna forma di indifferenza né verso il malessere palesato dal personale dell'area civile 1, né rispetto agli episodi verificatisi in presenza dello stesso.

Infatti, con riferimento al primo aspetto, lo scrivente ha sempre manifestato al personale in questione piena e totale disponibilità a qualsivoglia forma di contraddittorio, ha sempre pazientemente raccolto sfoghi e proposte risolutive, è stato costantemente aperto all'ascolto senza mai negare la possibilità di confronto o di mera manifestazione del malessere accusato.

M_DG.Tribunale di MARSALA - Prot. 21/02/2025.0000855.U

Lungi dal mostrare indifferenza, quindi, lo scrivente ha, in innumerevoli occasioni, accolto le richieste di incontro, ricevendo personalmente tutti i dipendenti che ne facessero richiesta, sia individualmente che in gruppo, con atteggiamento mai oppositivo o di chiusura, ma propenso alla ricerca della soluzione più congeniale per la funzionalità dell'Ufficio e per il benessere dei lavoratori.

Ne sono riprova, altresì, l'incontro formale del 23 dicembre 2024 con il Segretario provinciale UILPA, svoltasi alla presenza del Presidente f.f. del Tribunale e del Presidente f.f. della Sezione Civile, la riunione del 22 gennaio u.s. con tutto il personale della cancelleria del contenzioso civile, l'incontro informale del 4 febbraio con la S.S. alla presenza del Segretario provinciale UILPA.

Pertanto, gli innumerevoli incontri avvenuti con lo scrivente dimostrano tutt'altro che una asserita indifferenza mostrata verso il malessere della cancelleria, quanto invece una partecipazione attiva rispetto alle problematiche emerse e un intento evidente e innegabile di giungere ad una soluzione condivisa, volta a ripristinare un clima sereno.

In quest'ottica si colloca, peraltro, anche la nota del 28 gennaio 2025 con cui lo scrivente, nel trasmettere quanto verbalizzato durante l'incontro del 23 dicembre 2024, esorta il Direttore dell'area civile 1 a rendere meno pressanti alcune richieste rivolte al personale di cancelleria.

Con riferimento alla conoscenza diretta dei fatti, ossia alla presenza dello scrivente in occasione di "*2 degli episodi più gravi ed eclatanti*", si rappresenta che, anche in questo caso, lungi dal rimanere indifferente, lo scrivente è fattivamente intervenuto per calmare le acque e ripristinare l'ordinaria attività lavorativa in corso.

Pertanto, affermare che "*non sia stato adottato alcun intervento*" non corrisponde alla realtà dei fatti.

Gli episodi in questione, tuttavia, oltre a confermare un malessere già noto, non possono certamente assurgere a elementi in grado di determinare il torto o la ragione delle parti coinvolte, considerato che trattandosi di inammissibili litigi all'interno dell'ufficio, di per sé conducono nel "torto" tutte le persone coinvolte.

Inoltre, contrariamente a quanto affermato, gli ulteriori episodi non risultato ad oggi "documentati" neppure con la nota trasmessa ad entrambi in data 11/02/2025 dal personale della cancelleria contezioso civile.

Ciò non di meno, lo scrivente ha emanato un ordine di servizio volto a dirimere definitivamente le controversie insorte.

Preme evidenziare a riguardo che qualsiasi scelta gestionale e organizzativa viene assunta nel primario interesse dell'Ufficio, oltre che nel rispetto dei lavoratori, e che nessuna iniziativa è mai stata e mai sarà da intendersi come discriminatoria o ritorsiva nei confronti di nessun lavoratore coinvolto.

Ritenere che lo scrivente, dirigente di questo Ufficio da più di sette anni, possa avvalersi degli strumenti gestionali a sua diposizione come forme di ritorsione o discriminazione verso nei confronti dei dipendenti, è ben lontano dal modus operandi seguito per l'organizzazione dell'Ufficio e il raggiungimento dei relativi obiettivi.

Il Dirigente amministrativo

Fabio Maiani

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Via Enrico Albanese, 19 - 90139 Palermo

palermo@uilpa.it palermo.uilpa@pec.it WWW.palermo.uilpa.it

Palermo, 19/02/2025

Al Sig. Dirigente Amministrativo del Tribunale di Marsala
Dott. Maiani

E p.c.

Al Sig. Presidente vicario del Tribunale di Marsala
Dott. Saladino

Al Sig. Presidente F.F. della Sezione Civile di Marsala
Dott. Pizzo

E p.c. Alla Segretaria UIL PA di Trapani
Sig. Catanzaro

Al Segretario Generale UIL PA Giustizia
Dott. Amoroso

Oggetto: Sollecito riscontro – Segnalazione di malessere lavorativo del personale assegnato all'Area Contenzioso Civile del 10/02/2025

Egregio Dott. Maiani,

in riferimento alla mia segnalazione indicata in oggetto, desidero aggiungere ulteriori elementi che evidenziano il perdurante malessere che il personale assegnato all'Area Contenzioso Civile continua a subire quotidianamente.

In data 11/02/2025, a seguito della suddetta segnalazione, il personale di questa Cancelleria ha trasmesso a entrambi un documento contenente le motivazioni alla base della richiesta di un mio intervento sindacale, sottoscritta dai lavoratori. L'obiettivo di tale richiesta è garantire il rispetto dei principi di tutela della dignità professionale e del benessere organizzativo, affinché Lei possa adottare i provvedimenti necessari a ripristinare un clima lavorativo sereno, attualmente compromesso.

Un aspetto particolarmente grave, emerso dalle testimonianze del personale, riguarda la Sua diretta conoscenza dei fatti. Non solo gli episodi segnalati risultano documentati e discussi, ma due degli eventi più critici e rilevanti si sono verificati in Sua presenza, senza che sia stato adottato alcun intervento. Ciò ha determinato una condizione di totale indifferenza verso il disagio dei lavoratori.

Inoltre, ci giungono segnalazioni in merito all'eventuale emanazione di un ordine di servizio volto a trasferire un dipendente ad altro incarico, lasciando intendere che tale misura possa costituire una risposta al problema segnalato. Tuttavia, dalla nota allegata alla presente, emerge chiaramente che il disagio non riguarda un singolo lavoratore, bensì l'intera Cancelleria Contenzioso Civile. Risulta pertanto inaccettabile che un provvedimento di questo tipo venga adottato come strumento per affrontare una problematica ben più ampia e strutturale, in contrasto con i principi di equità, trasparenza e giustizia organizzativa.

Desideriamo sottolineare che qualsiasi intervento gestionale che possa configurarsi come discriminatorio o ritorsivo nei confronti dei lavoratori coinvolti violerebbe i diritti sanciti dallo Statuto dei Lavoratori (Legge 300/1970) e dalle normative contrattuali di riferimento. In qualità di rappresentante sindacale, non posso accettare che il personale sia penalizzato per una situazione che non ha creato, mentre la reale responsabile del malessere lavorativo rimane esente da conseguenze.

Alla luce di quanto esposto, qualora si verificassero azioni lesive dei diritti dei lavoratori, non esiterò ad attivare tutti gli strumenti di tutela sindacale e giuridica a mia disposizione, inclusa la segnalazione agli organi competenti e l'eventuale avvio di azioni legali.

Rimango in attesa di un Suo sollecito riscontro e confido in una gestione equa e rispettosa delle normative vigenti in materia di tutela del personale.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale

Alonso Gazzaniga

TRIBUNALE DI MARSALA

SEZIONE CIVILE

AL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

Oggetto: Riscontro richiesta a seguito della riunione del 23 dicembre 2024

La Cancelleria Contenzioso Civile, facendo seguito alle pregresse comunicazioni con le quali ha già espressamente specificato che gli innumerevoli episodi dai quali è scaturita la necessità di coinvolgere l'organizzazione sindacale sono stati *sistematicamente segnalati collettivamente e/o individualmente al Dirigente amministrativo con contestuale richiesta di intervento e che 2 degli episodi più gravi e eclatanti si sono svolti alla presenza dello stesso*, dichiara di sostenere con fermezza la iniziativa sindacale del Coordinatore regionale UILPA SICILIA Alfonso Farruggia.

Marsala 11/02/2025

SI SPECIFICA CHE DINA PETRALIA E FRANCESCA MARTINICO RISPETTIVAMENTE IN MALATTIA E SMART WORKING HANNO GIÀ DICHIARATO DI ADERIRE ALLA PRESENTE INIZIATIVA.

MALATO GIUSEPPE

Firmato digitalmente da MALATO GIUSEPPE

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Via Enrico Albanese, 19 - 90139 Palermo

UILPA SICILIA

palermo@uilpa.it palermo.uilpa@pec.it *WWW.palermo.uilpa.it*

facebook twitter

Palermo, 10/02/2025

Al Sig. Presidente vicario del Tribunale di Marsala
Dott. Saladino

Al Sig. Presidente F.F. della Sezione Civile di Marsala
Dott. Pizzo

Al Sig. Dirigente Amministrativo del Tribunale di Marsala
Dott. Maiani

E p.c. Alla Segretaria UIL PA di Trapani
Sig. Catanzaro

Al Segretario Generale UIL PA Giustizia
Dott. Amoroso

Oggetto: Segnalazione di malessere lavorativo del personale assegnato all'Area contenzioso civile.

Il sottoscritto Segretario Generale della UIL PA Sicilia, desidero portare alla vostra attenzione la crescente conflittualità e il disagio che stanno interessando l'Area contenzioso civile, coinvolgendo il personale e la Direttrice di Area, Dott.ssa Nastasi. Tali criticità, già note alle SS.VV., stanno avendo un grave impatto sul benessere psicofisico dei dipendenti assegnati a tale area.

Di norma, non intervengo personalmente in questioni di carattere sindacale e relazionale, che rientrano nella competenza esclusiva della UIL PA di Trapani. Tuttavia, la gravità della

situazione e l'urgenza di individuare una soluzione condivisa mi inducono a segnalare direttamente il problema, con l'obiettivo di avviare un percorso di dialogo e di intervento strutturato per affrontare il malessere diffuso in modo efficace e duraturo.

Percorso di dialogo per altro già avviato, per arrivare ad una soluzione condivisa, dalla segretaria provinciale Gioacchina Catanzaro con un incontro avvenuto in data 23/12/2024 con le SS.VV.

In occasione della mia partecipazione all'assemblea sindacale tenutasi presso questo Tribunale il 4 febbraio c.a., numerosi lavoratori hanno chiesto di incontrarmi prima dell'inizio dei lavori per esprimere il proprio disagio riguardo al clima lavorativo e relazionale instaurato nell'Area contenzioso civile. Sebbene l'incontro si sia svolto in maniera informale e non strutturata come una consueta assemblea sindacale, le testimonianze raccolte hanno evidenziato tensioni e criticità che, se trascurate, rischiano di aggravarsi ulteriormente, con ripercussioni sul benessere dei lavoratori e sull'efficacia del servizio prestato dal Tribunale.

Molti dipendenti hanno sottolineato come, in passato, il clima lavorativo fosse improntato alla serenità, alla collaborazione e al rispetto reciproco. Tuttavia, negli ultimi mesi, tale equilibrio sembra essersi incrinato con l'arrivo della Dott.ssa Nastasi, la cui gestione, pur caratterizzata da competenza professionale, appare carente sotto il profilo delle capacità relazionali e della sensibilità verso le esigenze del personale. In particolare, il sistema di assegnazione dei compiti, spesso percepito come arbitrario, ha determinato una redistribuzione disomogenea delle mansioni, causando un sovraccarico di lavoro per alcuni dipendenti e creando un ambiente lavorativo stressante e demotivante.

Dall'analisi delle testimonianze raccolte e della corrispondenza intercorsa, emerge un quadro preoccupante caratterizzato dai seguenti elementi:

• **Sovraccarico di lavoro:** numerosi dipendenti, anche con esperienza consolidata, si trovano a gestire carichi di lavoro da sempre elevati - aggravati dall'assenza di colleghi per malattia, a seguito di stress, in questi ultimi mesi; si aggiunge poi la normale programmazione di smaltimento ferie, indicata dall'ufficio stesso, in cui per poterne fruire diventa complessa la sostituzione dell'unità, che deve mancare, e laddove in passato il personale, ha detta loro, si alternavano, dimostrando con responsabilità che era prioritario non far venire meno il servizio al pubblico, allo stato viceversa, il coordinamento, acuisce la soluzione della programmazione, anziché trovarne una semplice soluzione.

• **Gestione gerarchica rigida:** l'attuale Direzione adotta un approccio verticistico e poco flessibile, come sopra esposto, che non tiene conto delle reali necessità del personale e delle dinamiche interpersonali. Se non adeguatamente gestite, tali criticità possono generare conflitti e malessere all'interno del gruppo.

• **Rischio di ulteriore conflittualità:** se non si interviene prontamente, il malessere potrebbe sfociare in una crisi più profonda, con divisioni interne che comprometterebbero la coesione del gruppo e la qualità del servizio reso all'utenza e all'amministrazione giudiziaria.

• **Rapporti inappropriati con alcuni dipendenti:** sono stati segnalati episodi in cui il rapporto tra la Direzione e i dipendenti ha superato il normale confronto gerarchico, assumendo connotazioni personali e, talvolta, sfociando in comportamenti offensivi, denigratori davanti ad altri colleghi. Ciò ha generato un clima di sfiducia e paura, minando

la qualità delle relazioni lavorative.

In base all'articolo 28 del D.lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro), che obbliga il datore di lavoro a tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori anche in relazione allo stress lavoro-correlato, tali problematiche richiedono un intervento tempestivo per evitare che il malessere si radichi ulteriormente, compromettendo il benessere psicofisico e la produttività del personale. Inoltre, l'articolo 2 della Legge 300/1970 (Statuto dei Lavoratori) sancisce il diritto dei dipendenti a lavorare in un ambiente salubre, privo di discriminazioni e atteggiamenti pregiudizievoli.

Per affrontare in modo strutturato le criticità evidenziate, propongo le seguenti azioni:

1. **Valutazione dello stress lavorativo tramite questionari anonimi**
• Somministrazione di questionari per raccogliere dati sulla gestione delle mansioni, il clima relazionale e il livello di stress percepito.
• Analisi dei risultati per individuare le principali fonti di disagio e monitorare l'evoluzione della situazione.

2. Formazione e aggiornamento manageriale
• Promuovere corsi di formazione per i direttori finalizzati al potenziamento delle competenze relazionali e alla gestione efficace delle risorse umane, come previsto dall'articolo 37 del D.lgs. 81/2008.

3. Tutela del personale e prevenzione di eventuali ritorsioni
• Garantire che nessun dipendente, in particolare figure sindacali come la Segretaria Generale della UIL PA di Trapani, subisca ritorsioni a seguito della presente segnalazione.
• Qualora si verificassero azioni punitive nei confronti di chi ha espresso il proprio disagio, mi riservo di adottare le misure necessarie presso le sedi competenti per tutelare i diritti e la dignità dei lavoratori, come previsto dall'articolo 18 della Legge 300/1970.

Ritengo inoltre che la conflittualità in atto possa essere alimentata da ulteriori fattori che, per ragioni di riservatezza non è mia intenzione citare.

Confido nel buon senso e nell'impegno di Codesta Amministrazione nel riconoscere la gravità della situazione e nell'adottare le misure opportune per ristabilire un clima lavorativo sereno e collaborativo. Sono fermamente convinto che solo attraverso un dialogo aperto e costruttivo e un intervento strutturato si potrà garantire il benessere del personale e, di conseguenza, l'efficienza del servizio reso dal Tribunale.

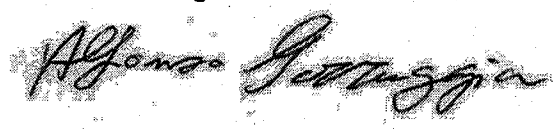
Desidero sottolineare che, qualora debba essere individuata una responsabilità, questa non può ricadere sul personale dell'Area svolto il proprio lavoro con dedizione e professionalità. Mi viene riferito che, negli anni, nessun Direttore, così i Vertici di Codesto Tribunale, si è mai lamentato dell'operato di questi dipendenti, molti dei quali prossimi alla pensione e con un'esperienza consolidata.

Ritengo che un eccesso di dettagli sui singoli episodi possa aumentare la tensione tra i dipendenti e la Direzione. Per questo motivo, preferisco in questa fase mantenere un approccio generale, riservandomi di approfondire la questione in seguito, se necessario in mancanza di soluzioni concrete su quanto da me segnalato.

Resto a disposizione per ulteriori chiarimenti e per collaborare attivamente alla definizione di un percorso di intervento condiviso.

Cordiali saluti.

Il Segretario Generale



TRIBUNALE ORDINARIO DI MARSALA

Segreteria del Dirigente

Si trasmette in allegato il verbale del 23 dicembre 2024, relativo all'incontro con il Segretario Generale UILPA Trapani (giusta richiesta del 9 dicembre 2024) e il rappresentante RSU-delegazione UILPA, avente ad oggetto: "coordinamento Sezione Civile – problematiche del personale".

Al personale della cancelleria civile affinché possa circostanziare gli episodi dai quali è scaturita la necessità di coinvolgere l'organizzazione sindacale.

Al direttore affinché prenda atto di quanto rappresentato dal personale della cancelleria per il tramite del Segretario Generale UILPA Trapani e renda meno pressanti alcune richieste poste all'attenzione del personale di cancelleria.

Per quanto riguarda l'autorizzazione dei vari istituiti previsti dal contratto collettivo nazionale del lavoro, necessari per permettere ai singoli lavoratori di conciliare la propria vita familiare con i doveri lavorativi, questa è di competenza dello scrivente che, compatibilmente con le esigenze di servizio, non l'ha mai negata a nessuno.

Per conoscenza, ai partecipanti all'incontro.

Marsala, 28 gennaio 2025

Il Dirigente Ammnistrativo

Fabio Maiani

MAIANI FABIO

Firmato digitalmente da MAIANI FABIO
Data: 2025.01.28 14:22:23 +01'00'

TRIBUNALE ORDINARIO DI MARSALA

Il giorno 23 dicembre 2024, alle ore 11:20, presso i locali del Tribunale di Marsala, stanza 104, sono presenti il Presidente f.f. del Tribunale di Marsala, Vito Marcello Saladino, il Dirigente Amministrativo, Fabio Maiani, il Presidente f.f. della Sezione civile, Francesco Paolo Pizzo, il Segretario generale UILPA Trapani, Gioacchina Catanzaro, il Rappresentante RSU -delegazione UILPA, Angelo Sammartano.
In qualità di verbalizzante è presente l'Addetto UPP Federica Puzzo.

Il presente incontro da seguito alla richiesta della citata sigla sindacale del 9 dicembre 2024, avente ad oggetto il *"coordinamento Sezione Civile – problematiche del personale"*.

In ordine alla predetta problematica il Segretario generale UILPA Trapani lamenta una errata interpretazione da parte del direttore dell'area civile 1 (Contenzioso, Volontaria giurisdizione, Lavoro e Previdenza, Ufficio Fogli notizie) del concetto di "coordinamento" con riferimento al settore civile contenzioso, nello specifico la presenza di un controllo immotivatamente rigido nei confronti dei lavoratori del settore e una mancanza di serenità nella comunicazione con il personale, tale da rendere ostile l'ambiente di lavoro.

L'organizzazione sindacale segnala una rigidità, non giustificata da motivi di organizzazione dell'ufficio, nell'autorizzazione da parte del suddetto direttore dei vari istituti previsti dal contratto collettivo nazionale del lavoro, necessari per permettere ai singoli lavoratori di conciliare la propria vita familiare con i doveri lavorativi.

Chiede pertanto che il Dirigente Amministrativo adotti i provvedimenti necessari in merito al coordinamento per il settore contenzioso.

Il Dirigente Amministrativo si riserva di adottare i provvedimenti che riterrà opportuni per il miglioramento della cancelleria.

Gli ulteriori partecipanti prendono atto delle dichiarazioni rese.

L'incontro si conclude alle ore 12.00.

Marsala, 23 dicembre 2024.

Il Presidente f.f. del Tribunale di Marsala
Vito Marcello Saladino

Il Dirigente Amministrativo
Fabio Maiani

Il Presidente f.f. della Sezione civile
Francesco Paolo Pizzo

Il Segretario generale UILPA Trapani
Gioacchina Catanzaro

Il Rappresentante RSU -delegazione UILPA
Angelo Sammartano

L'Addetto UPP
Federica Puzzo

TRIBUNALE DI MARSALA

AI COLLEGHI

ARCHITETTO Carmela Roberta

MALATO Giuseppe

SARZI SARTORI Valeria

GIAMETTA ANNAMARIA

LOMBARDO GIOVANNI

PINNA Rosario

TRANCHIDA Franca

GALFANO Piera

PETRALIA Dina

DARBISI GASPARE

TURANO Giovanna

INGRASCIOTTA Caterina

PAPADIA Giuseppe

MARTINICO Francesca

LI VIGNI Giuseppa

LONGO Matteo

DI GIROLAMO Gian Vito

e.p.c. ALL'ILL.MO SIG. PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

ALL'ILL.MO SIG. PRESIDENTE DELLA SEZIONE CIVILE

ALL'ILL.MO SIG. DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

DEL TRIBUNALE

SEDE

Oggetto: assenza dell'assistente giudiziario sig.ra Galfano e consequenziale sostituzione per ferie già godute e da godere

Engi Nastasi

Da: Engi Nastasi
Inviato: mercoledì 10 luglio 2024 12:51
A: Carmela Roberta Architetto; Giuseppe Malato; Valeria Sarzi Sartori; Annamaria Giametta; Giovanni Lombardo; Rosario Pinna; Franca Antonia Tranchida; Piera Galfano; Giuseppe Papadia; Dina Petralia; Francesca Elisa Martinico; Gaspare Darbisi; Caterina Ingrasciotta; Giovanna Turano; Giuseppa Li Vigni; Matteo Longo; Gian Vito Di Girolamo
Cc: Tribunale Marsala - Segreteria Presidenza; Michele Ruvolo; Fabio Maiani
Oggetto: assenza dell'assistente giudiziario sig.ra Galfano e consequenziale sostituzione per ferie già godute e da godere
Allegati: assenza dell'assistente giudiziario sig.ra Galfano e consequenziale sostituzione per ferie già godute e da godere.pdf

Verifica:

Destinatario	Letti
Carmela Roberta Architetto	
Giuseppe Malato	
Valeria Sarzi Sartori	
Annamaria Giametta	
Giovanni Lombardo	
Rosario Pinna	
Franca Antonia Tranchida	
Piera Galfano	
Giuseppe Papadia	
Dina Petralia	
Francesca Elisa Martinico	Letto: 11/07/2024 17:30
Gaspare Darbisi	
Caterina Ingrasciotta	
Giovanna Turano	
Giuseppa Li Vigni	
Matteo Longo	
Gian Vito Di Girolamo	
Tribunale Marsala - Segreteria Presidenza	Letto: 10/07/2024 13:00
Michele Ruvolo	
Fabio Maiani	Letto: 11/07/2024 10:06

Vedasi allegato
Distinti saluti
Engi Nastasi

ALL'ILL.MO SIG. PRESIDENTE F.F. DEL TRIBUNALE

DOTT. SALADINO

ALL'ILL.MO SIG. PRESIDENTE F.F. DELLA SEZIONE CIVILE

DOTT. PIZZO

ALL'ILL.MO SIG. DIRIGENTE AMMINISTRATIVO DEL TRIBUNALE

DOTT. MAIANI

AL SEGRETARIO GENERALE UILPA TRAPANI

SIG.RA CATANZARO

AL RAPPRESENTANTE RSU – DELEGAZIONE UILPA

SIG. SAMMARTANO

TRIBUNALE MARSALA

Oggetto: riscontro al verbale di incontro sindacale del 23/12/24 oggetto coordinamento *sezione civile – problematiche del personale"*, richieste e chiarimenti.

In riferimento all'incontro sindacale del 23 dicembre 2024, il cui verbale è stato inoltrato alla scrivente il 29 gennaio u.s., la sottoscritta è costretta preliminarmente a rammentare il comportamento, noto a tutti, tenuto dal funzionario giudiziario responsabile della cancelleria contenzioso, ancor prima della presa di possesso della scrivente in questo Ufficio Giudiziario.

Analizzando le richieste del Segretario Generale UILPA Trapani, avente ad oggetto "coordinamento *sezione civile – problematiche del personale"*, si legge *"In ordine..... il Segretario..... lamenta una errata interpretazione da parte del direttore del concetto di "coordinamento" con riferimento al settore civile contenzioso.....*

Non si comprende come un direttore o altra figura professionale, cui sia affidato il coordinamento di quattro cancellerie, possa interpretare erroneamente le proprie funzioni in riferimento ad una sola delle quattro.

La scrivente assunta i 1° febbraio 1996 in questa Amministrazione, sempre nelle stesse funzioni, presume di aver acquisito esperienza e conoscenza dei propri compiti, doveri, della gerarchia, di cui ha ampio rispetto, e soprattutto dei profili professionali del personale di cancelleria.

Come detto sopra il funzionario giudiziario ha dimostrato di non tollerare la figura di un direttore, soprattutto a seguito dell'OdS del Sig. Dirigente Amministrativo n. 16/24 che qui si allega.

Il funzionario giudiziario, infatti, nei mesi successivi al citato OdS ha adottato tutti i mezzi possibili per continuare a screditare e diffamare, anche a mezzo mail, la scrivente.

Il suddetto ha coinvolto finanche l'allora Presidente di Sezione, il quale nel mese di luglio dell'anno scorso, ha convocato la scrivente, in presenza del Sig. Dirigente Amministrativo, per sottolineare il presunto comportamento tenuto dalla stessa.

In detta occasione il Presidente di Sezione era ignaro di quanto accaduto pochi giorni prima davanti l'ingresso di questo Palazzo di Giustizia, e cioè dell'aggressione verbale che la scrivente subiva da parte del funzionario giudiziario in questione, in presenza di altri colleghi del contenzioso civile e del collega Danilo Parrinello. L'episodio, da sottolineare non il primo, ed ne era stato portato a conoscenza solo il Sig. Dirigente Amministrativo dallo stesso funzionario.

Inutile sottolineare che il funzionario ignora totalmente la funzione del direttore, ed difatti non comunica report di smart working, richiede ferie direttamente via mail al Dirigente Amministrativo senza mettere per conoscenza la scrivente né utilizzando il Kairos, non avvisa i Funzionari UPP delle sue assenze programmate onde evitare disservizi, non riscontra le richieste via mail del direttore, non ha fornito comunicazione sugli obiettivi anno 2024, comunicazione quest'ultima disposta dal Sig. Dirigente Amministrativo, ecc. ecc.

Continuando l'esame del verbale nello stesso capoverso il Sindacato lamenta *"la presenza di un controllo immotivatamente rigido nei confronti dei lavoratori"*

La scrivente in assenza del funzionario giudiziario provvede all'acquisizione telematica delle Sentenze emesse dai GOP, dei decreti ingiunti, dei decreti ex art. 647 c.p.p. ecc, e anche alla supervisione del deposito di tutti gli atti telematici, dell'esecuzione delle mail/pec che riceve per conoscenza, e ove occorra segnala l'opportunità di provvedere. (vedasi ad es. mail della sottoscritta inviata al funzionario il 24/12/24 ma pervenuta alla pec della cancelleria contenzioso il precedente 19 dicembre, mail del 20 gennaio c.a. con riferimento all'udienza del 9 dello stesso mese Giudice dott. Giardina, che si allegano).

Sarebbe opportuno, dunque, che il Sindacato precisasse a parere di chi "il *controllo è immotivatamente rigido" e "nei confronti dei lavoratori"*, e segnatamente se intenda il controllo ad es. di quante pause, quante telefonate private o altro (mai rilevate dalla scrivente), ovvero si riferisca ai tempi e modalità di lavoro, che ovviamente si ripercuotono sul funzionamento della giurisdizione e sulla propria responsabilità.

Ed ancora, *"..... una mancanza di serenità nella comunicazione con il personale, tale da rendere ostile l'ambiente di lavoro."*

Sul punto, il Sindacato, costringe la scrivente a comunicare formalmente alle SS.LL. l'atteggiamento ostruzionistico tenuto dall'operatore giudiziario Papadia, sin da luglio scorso.

Lo stesso, inoltre, si è sempre rivolto alla scrivente con tono di voce alto, disatteso le richieste verbali e via mail della scrivente.

La sottoscritta all'ennesima occasione di comportamento ostruzionistico, precisamente durante la pubblicazione delle sentenze in sostituzione del funzionario giudiziario assente è stata interrotta

dall'operatore giudiziario Papadia a mezzo un avvocato, ha perso la serenità lavorativa e ha avuto una reazione verbale nei confronti dell'operatore giudiziario Papadia.

L'operatore giudiziario aveva invitato un avvocato a recarsi dalla sottoscritta affinché provvedesse ad una richiesta formulata dall'avvocato che il funzionario giudiziario non aveva evaso nei giorni antecedenti la sua assenza.

Della **reazione** la scrivente si è ripetutamente scusata con il Sig. Dirigente Amministrativo.

È noto a tutti che il profilo professionale degli operatori giudiziari individuato nel CCNL non prevede il compito di assumere decisioni, distribuire carichi di lavoro ecc, ma hanno compiti di supporto alle qualifiche superiori.

Anche recentemente, giorno 20 gennaio u.s., l'operatore giudiziario Papadia ha nuovamente alzato il tono di voce in presenza di alcuni colleghi del contenzioso civile, ed **è stato gentilmente e pacatamente invitato a non tenere questo atteggiamento con la sottoscritta**. Se è vero che non ha ribattuto, è pur vero che si è allontano dalla stanza senza dire nulla mentre la scrivente raccomandava di prestare attenzione segnatamente all'imposta di registro a debito. La raccomandazione nasceva dall'omesso inserimento dell'importo il cui evento è stato fatto proprio l'operatore giudiziario Papadia.

Va da sé che è la scrivente a riscontrare, dopo l'Ods n. 16/24, l'ambiente ostile nei propri confronti o meglio nei confronti della qualifica funzionale che riveste.

Proseguendo nella lettura del verbale si riporta "*L'organizzazione sindacale segnala una rigidità, non giustificata da motivi di organizzazione dell'Ufficio, nell'autorizzazione da parte del suddetto direttore dei vari istituti previsti dal contratto collettivo nazione del lavoro, necessari per permettere ai singoli lavoratori di conciliare la propria vita familiare con i doveri lavorativi.*"

Non si comprende come il Segretario generale UILPA Trapani, in servizio presso questo Tribunale, con la qualifica professionale di cancelliere esperto già assistente giudiziario, possa avere sostenuto tale lamentela, essendo presumibile che conosca l'esclusiva competenza del Sig. Dirigente Amministrativo nella autorizzazione degli istituti cui si riferisce.

Si presume che sappia che il Sig. Dirigente Amministrativo si avvale del mero parere del responsabile dell'area, solo al fine di assicurare il buon andamento dei servizi di cancelleria.

Dal sistema informatico Kairos è facilmente riscontrabile che la scrivente non ha mai espresso parere sfavorevole per nessuna unità lavorativa.

È dovere del direttore, nell'interesse dell'Ufficio Giudiziario, assicurare l'efficienza dello stesso qualora un'unità lavorativa sia assente a qualsiasi titolo, distribuendo il carico di lavoro sulle unità presenti compatibilmente ai propri compiti. Principio sempre sottolineato nelle mail del 03/07/24, 01/10/24, 24/10/24, 29/10/24 e 16/01/25, che si allegano.

Preme precisare che la scrivente ha adottato la stessa modalità anche in assenza di personale in servizio presso altra cancelleria dell'area civile 1; si allega ad es. "sostituzione dell'assistente giudiziario Galfano" assegnata all'Ufficio Fogli Notizie, del 10/07/24.

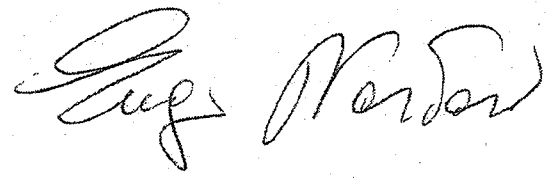
Tutte le mail, sia di raccordo che di sostituzione degli assenti, sono state sempre indirizzate anche Sig. Dirigente Amministrativo per opportuna conoscenza.

Alla luce di quanto sopra, qui riferito e documentato, è naturale chiedersi se l'intervento del Segretario generale UILPA Trapani sia stato richiesto da tutto il personale o da poche unità. Il Sig. Dirigente Amministrativo, infatti, ha richiesto a tutto il personale di circostanziare gli episodi.

Nell'attesa di conoscere quali siano state le richieste pressanti poste all'attenzione del personale, e consequenziali ben accette direttive da parte del Sig. Dirigente Amministrativo, **si chiede il Suo intervento in merito a quanto sopra rappresentato**.

Si chiede, altresì, di precisare se il "coordinamento dell'area" si concretizzi esclusivamente nello svolgimento delle attività SICID solitamente curate dal funzionario giudiziario del contenzioso civile durante l'assenza dello stesso, come sembra abbiano inteso alcuni soggetti della citata cancelleria.

Si auspica che il Sindacato rammenti alle unità richiedenti l'incontro sindacato l'opportunità del rispetto delle qualifiche funzionali.

Con Osservanza

Marsala 03/02/2025